



AST RICORDA CHE NEL MESE DI AGOSTO PROSEGUE IL SERVIZIO INTEGRATIVO DI RACCOLTA DEL RIFIUTO UMIDO AL SABATO, ESCLUSO IL 15 AGOSTO.



VENEDÌ 7 AGOSTO 2015
in Chiari Week

Travagliato 24

ESCLUSIVO William Pezzullo, residente a Travagliato da vent'anni, ha deciso di raccontare la tremenda aggressione subita ad opera della ex-fidanzata

«Quella secchiata di acido mi ha distrutto la vita»

Non ha più le orecchie e un occhio è di vetro, ha cicatrici e ustioni irrimediabili, non esce più di casa: tutto per un amore finito male

TRAVAGLIATO (bgf) Ha dovuto pensarci un bel po' prima di decidere. Poi, finalmente, anche grazie all'intervento del suo avvocato, **William Pezzullo** ha trovato il coraggio: «Va bene. Intervistatemi e fotografatemi, vi racconto il mio inferno». Perché di questo si tratta: aggredito e malmenato tre anni fa, cosparsa con una micidiale mistura di acido solforico e muriatico, ha trascorso quattro mesi consecutivi in ospedale ed ha subito 25 operazioni chirurgiche. Chi ha la pelleccola facile può girare pagina: ciò che segue fa davvero rabbrivire.

Il male più forte che ho sentito

«Quella sera ero in via Castrezzato, stavo rincasando quando mi sono trovato davanti loro due incappucciati. Non hanno detto una parola, mi hanno aggredito e sono stato colpito due volte con una chiave inglese alla testa. Sono caduto quasi privo di sensi, ma ho trovato la forza per reagire. Il più grosso dei due allora mi ha bloccato come in una presa di catch: braccio sotto il collo e ginocchia sulla schiena. Lei ha preso il secchio e me l'ha buttato in faccia. E' stato il dolore più forte che io abbia mai provato. Un bruciore fortissimo, sulla faccia e negli occhi, un odore di carne marcia: la mia. Scottarsi col fuoco non è paragonabile, l'acido brucia continuamente, non smette, ti scioglie e non puoi fare niente... Se non gridare per il dolore».

Gli arresti e il processo

«Li hanno presi subito il giorno dopo. Lui in galera, lei no perché era incinta. Io intanto ero all'ospedale di Brescia dove per poco non sono morto. Dopo venti giorni mi hanno portato via d'urgenza: ero in arresto cardiaco. Sono stato trasferito al Centro grandi ustionati di Genova e lì ho trascorso quattro mesi a letto. Sono dimagrito trenta chili in quel periodo. Ma mi hanno salvato. Certo, non posso dire di star bene... Poi è iniziato il processo, con le condanne che io ritengo ridicole. Otto anni, e neanche in galera ma in comunità, a quella lì: una che mentre era incinta di otto mesi cercava in Internet le ricette per fare l'acido. Una che ha convinto, piagiandolo, il suo complice e mi ha bruciato la faccia, la testa, tutto... Non è giustizia!».

Con un occhio solo

«La mia situazione adesso è questa: ho un occhio di vetro, dall'altro ci vedo ma solo le ombre. Non ho più le orecchie, mi hanno praticato due fori nel cranio da cui sento i rumori ma non



SFIGURATO

William Pezzullo oggi: non ha più le orecchie, ha il volto irrimediabilmente devastato dall'ustione e un occhio gli è stato asportato (dall'altro ci vede pochissimo, solo le ombre); altre cicatrici ben visibili sono sulle braccia e sul petto: «Non esco di casa da tre anni» ha confessato

RICERCA DI CONFORTO «Il mio desiderio: andare dal Papa»



(bgf) Il rapporto con fede e religione, un aiuto per difficile che si sono trovati in difficoltà nella vita. Così per William: «Credo in Dio, eccome... Credo un po' meno nei preti o nella Chiesa. Ciò non toglie che secondo me Dio esiste, e la prova sono io: se sono ancora qua dopo quello che mi hanno fatto è perché Dio esiste! Il mio desiderio è incontrare il Papa. Sento dire da molti che ha un carisma eccezionale, che sa infondere coraggio e forza d'animo... Io ne ho bisogno, e vorrei tanto incontrarlo. Il 7 settembre sono a Roma per il trapianto delle orecchie, vediamo... Magari nel frattempo chiediamo udienza io e mia mamma (che si commuove, ndr) così forse riusciremo a far visita in Vaticano. Speriamo!».

riesco a riconoscere la provenienza. Sono ustionato sul 30% del corpo e da tre anni non esco di casa. Cosa esco a fare? Dove vado? Non ci vedo, sento male, sono disorientato... E poi di gior-

Il legale di parte civile: «Aiutiamolo»

E' ancora in corso il procedimento per stalking, udienza decisiva a settembre

TRAVAGLIATO (bgf) Ecco il punto di vista tecnico-legale dell'avvocato **Carolina Margani**, parte civile al processo: «La vicenda che vede coinvolto il mio assistito è drammatica. La prima parte del procedimento penale lo ha visto persona offesa solo del reato di lesioni gravi, nonostante negli atti vi fossero i certificati medici che riportavano il "pericolo di vita". L'acido è una sostanza corrosiva i cui effetti disastrosi si manifestano col pas-

sare del tempo. La seconda parte del procedimento penale vede William parte civile costituita nel processo per "atti persecutori" (articolo 612 bis del Codice Penale, ndr) per accertare se le condotte dell'imputata prima dell'aggressione abbiano gli estremi del reato di stalking. Il processo è in corso e la prossima udienza è il 15 settembre al Tribunale di Brescia, in composizione monocratica. William ha subito una feroce aggressione con l'acido ma le

violenze psicologiche e fisiche che hanno preceduto l'agguato lo hanno colpito, forse, ancora di più. Non dimenticherò mai l'espressione attonita del maresciallo dei carabinieri del Ris che doveva analizzare la maglietta indossata da William quella sera, mentre gli si sbriciolava fra le mani: "Non ho mai visto un acido così devastante". William ha bisogno di tornare a vivere, a lavorare e a sperare nel futuro. Aiutiamolo tutti insieme».

I colpevoli condannati a dieci anni

Ma Elena Perotti ha avuto uno sconto di pena e trascorre le sue giornate in comunità

TRAVAGLIATO (bgf) Per l'aggressione al povero William sono stati condannati in via definitiva (sede penale) **Elena Perotti** e **Dario Bertelli**. Lei, la mente, secondo i giudici ha pianificato e messo in pratica la folle vendetta; lui un energumeno da Curva Sud, forse piagiato o comunque convinto, ha fornito l'indispensabile aiuto «fisico». Il processo (per lesioni gravi e non per tentato omicidio come avrebbe voluto la parte civile) è terminato e la sentenza è passata in giudicato: dieci anni a Bertelli e otto alla Perotti. La quale, però, li trascorre in comunità perché mamma e incinta.



VENDETTA Elena Perotti



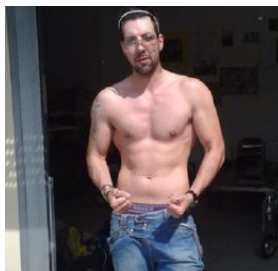
COMPLICE Dario Bertelli

CON PENE PIÙ PESANTI

Una storia-fotocopia è avvenuta a Milano

TRAVAGLIATO (bgf) Una vicenda quasi esattamente sovrapponibile, è accaduta recentemente anche a Milano: la studentessa bocconiana **Martina Levato**, incinta, ha convinto il suo amante **Alex Boettcher** ad aiutarla per gettare acido in viso al fidanzato. Il processo si è concluso con la condanna dei due «amanti diabolici» a 14 anni di carcere oltre a un risarcimento di un milione e 100mila euro per la vittima. La difesa degli imputati ha già annunciato ricorso in Appello.

Ustioni gravissime sul 30% della superficie corporea, operato 25 volte



PRIMA & DOPO Tre immagini che rendono bene l'idea dei terrificanti effetti causati dall'acido: nella prima foto William, ignaro di quanto gli sarebbe accaduto, mostra scherzosamente i muscoli; gli altri due scatti sono stati effettuati in ospedale la sera stessa dell'aggressione: le ustioni si sono propagate sul 30% della superficie corporea e il giovane travagliatese ha già subito ben 25 interventi chirurgici, la maggior parte dei quali con l'anestesia totale

no, soprattutto d'estate, i medici mi hanno vietato di uscire perché la pelle innestata è troppo delicata: basta un raggio di sole per ustionarmi. Ecco perché

non esco più, sono qui come in prigione a casa mia».

«Se la rivedo? Meglio di no»

«Spero con tutto il cuore di

non incontrare mai più quella donna... Non so come reagire. Forse correrei il rischio di lasciarmi trascinare dalla rabbia, dall'odio per quello che mi ha

fatto. E sarebbe peggio. Meglio di no, meglio non incontrarla mai più. Cerco di dimenticare, ci provo, ma è così difficile...»
Gianfranco Baccinelli

GUIDA AI
RISTORANTI
DEL TERRITORIO

www.guidaairistoranti.com
www.netfood.it

**NAVIGA IN UN MONDO
DI GUSTO**